

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Prov. BO)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Art. 11, c. 3, lett. g), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2022-2024** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Il termine per l'approvazione del bilancio **2022-2024** è al momento fissato al 31 dicembre 2021, termine ordinario stabilito ai sensi dell'art. 151, D.Lgs. n. 267/2000.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità (dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo) e al fondo di garanzia per i debiti commerciali;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile completare la realizzazione della programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro la conferma dell'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori rappresentati dai prelievi sulla pubblicità e sull'occupazione di suolo pubblico, salvo proroghe dell'ultima ora contenute nel testo definitivo del decreto Milleproroghe.

Si rimanda alla presentazione del PEF in materia di rifiuti la definizione puntuale delle poste di riferimento, in particolare degli effetti dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio **2022-2024** sono state formulate tenendo in considerazione l'andamento storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019 Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 9.237.893,31		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 9.200.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 9.300.000,00	€ 9.300.000,00	€ 9.300.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	Si prevede un consolidamento degli effetti introdotti dalle norme sopra indicate, così riassumibili: 1) consolidamento a regime della nuovo assetto normativo dato all'IMU; 2) avvio delle attività di recupero coattivo nella nuova veste delineata dalla legge 160/2019 dopo il blocco imposto dall'emergenza sanitaria; 3) superamento delle gestioni emergenziali (esoneri straordinari introdotti per tutelare alcune categorie di soggetti economici, come ad esempio, in materia di occupazione di suolo pubblico, i mercatali)		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Il bilancio è stato costruito con un'ipotesi di conferma della linea delle aliquote e detrazioni		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Si prefigura il ritorno ad una situazione di normalità pre-crisi sanitaria e quindi la fine di sistemi straordinari di esonero o riduzione. Per il resto si fondano le previsioni su un'ipotesi di continuità con il quadro pre crisi.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevedono sistemi innovativi. Si prefigura una continuità con lo stato antecedente all'avvio dell'emergenza sanitaria.		
Altre considerazioni	Le previsioni si fondano sul presupposto che eventuali agevolazioni o esenzioni straordinarie introdotte dalla legge prevederanno adeguate risorse a ristoro.		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 Del. ARERA n. 363/2021 (MTR-2 per il periodo 2022-2025) D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali Art. 1, c. 48, legge n. 178/2020 D.Lgs. n. 116/2020		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 5.310.398,10		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 5.309.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 5.309.000,00		
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	La legge regionale dell'Emilia Romagna sull'economia circolare (LR 16 del 2015) ha riprogrammato il passaggio all'introduzione della tariffa corrispettiva prevista dalla stessa legge 147/2013 (comma 668) entro il 2022 (adozione delle scelte e dei relativi atti amministrativi e regolamentari).		

	In ragione di questo indirizzo chiaro del legislatore regionale emiliano romagnolo si è previsto che dal 2023 entrata e spesa connessi al servizio rifiuti siano espunte dal Bilancio.
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	-----
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nel corso dell'anno 2022 il gettito della tassa TARI verrà interessato dall'applicazione della riforma rifiuti introdotta dal decreto legislativo 116/2020. Nel contempo si testerà l'avvio del nuovo metodo MTR 2 approvato da ARERA con la del. 363/2021. Il gettito verrà modificato dalla fuoriuscita dal servizio da parte di alcuni soggetti produttori e nel contempo l'imponibile subirà una riduzione derivante dall'avvio di nuovi criteri di determinazione delle superfici imponibili dei produttori di rifiuti speciali.
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si prevede l'introduzione di nuove riduzioni o esenzioni
Altre considerazioni	All'attività di verifica straordinaria degli imponibili TARI, in corso con l'ausilio di un appalto esterno, è affidato il compito sia di reperire risorse straordinarie, sia il consolidamento e rafforzamento della base imponibile. Nel corso del 2022 è prevista l'apertura delle nuove superfici commerciali dell'Euromercato, fattore che si ritiene possa aiutare il consolidamento dell'entrata a fronte di una sostanziale continuità tariffaria, che resta un obiettivo da perseguire in attesa della riforma che si prevede possa avvenire a partire dal 2023 (tariffa corrispettiva)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 3.500.000,00 <i>La previsione di accertamento è stata formulata tenendo conto degli effetti della pandemia</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 4.327.465,61 <i>Per l'anno precedente a quello di riferimento è stato adottato il criterio dell'accertamento per cassa previsto dal Principio contabile, modificando le modalità applicate fino ad ora</i>		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		

Altre considerazioni	Il costante monitoraggio dei flussi di questa entrata è lo strumento essenziale per gestire nel tempo la sostenibilità delle previsioni.
-----------------------------	--

CANONE UNICO

Principali norme di riferimento	L. n. 160/2019 – art. 1, cc. 816-847		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Il tributo di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità, CIMP e diritto sulle pubbliche affissioni, è entrato in vigore il 1° gennaio 2021.		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 870.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2022	2023	2024
	€ 970.000,00	€ 870.000,00	€ 870.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Al momento è ipotizzabile un percorso di consolidamento del nuovo assetto normativo attuato con la legge 160/2019		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Il passaggio al nuovo assetto normativo costruito con la legge 160/2019 è stato attuato su linee di continuità con le tariffe in precedenza in vigore (in ambito COSAP fino al 2020)		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non si rilevano modifiche significative da segnalare		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non si rilevano modifiche significative da segnalare		
Altre considerazioni	Con l'anno 2022 è previsto che abbiano termine i sistemi di agevolazione o esenzione straordinaria per causa COVID. Nel 2022 sono previsti incassi da recuperi straordinari legati a specifica attività di accertamento		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi del recupero dell'evasione tributaria

Si prevede una intensificazione nell'azione di recupero straordinario di IMU e TARI grazie all'attività impostata e condotta nel triennio 2019 – 2021 con l'ausilio del partner Fraternità Sistemi identificato con gara ad evidenza pubblica.

Fondo di solidarietà comunale

Le previsioni di entrata per il fondo di solidarietà comunale sono state formulate tenendo conto della pubblicazione dei dati di spettanza 2021.

Proventi delle sanzioni Codice della strada

Le previsioni dei proventi Codice della Strada sono state determinate tenendo conto sia dell'andamento degli accertamenti e delle riscossioni, che risentono, rispetto agli anni precedenti una flessione legata all'introduzione della riduzione della sanzione nel caso di pagamento entro 5 giorni dalla notifica ed anche della riduzione nella circolazione dei veicoli collegata alle nuove regole COVID.

La previsione è stata formulata su indicazione del Corpo Unico di Polizia Locale, ipotizzando che non ci siano ritardi ed ostacoli organizzativi che impediscano il regolare e programmato andamento delle attività.

Destinazione oneri in parte corrente

Per l'equilibrio di parte corrente, sono stati destinati oneri di urbanizzazione, pari a euro 800.000,00 in parte corrente, nel triennio 2022-2024, come previsto dalla Legge 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) art. 1 comma 460, che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2022-2024 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% DI ACCANTONAMENTO		
	2022	2023	2024
PREVISIONE	100%	100%	100%
RENDICONTO (*)	100%	100%	100%

(*) In sede di rendiconto, l'ente accantona nell'avanzo d'amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101	IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	SI
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 200	PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	SI

Il metodo di calcolo del fondo è quello della media semplice.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole tipologie di entrata, di cui si riporta il riepilogo.

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Esercizio Finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.239.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	20.239.000,00	1.330.960,00	1.330.960,00	6,58 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.372.383,24	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	24.611.383,24	1.330.960,00	1.330.960,00	5,41 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.143.276,60	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.228.276,60	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.878.585,00	189.440,00	189.440,00	6,58 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.080.000,00	529.600,00	529.600,00	25,46 %

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	345.458,58	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.504.143,58	719.040,00	719.040,00	13,06 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.811.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	580.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	1.231.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	504.907,82	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.540.092,18	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.856.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	35.199.803,42	2.050.000,00	2.050.000,00	5,82 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	31.343.803,42	2.050.000,00	2.050.000,00	6,54 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.856.000,00	0,00	0,00	0,00 %

Esercizio Finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.310.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.310.000,00	980.960,00	980.960,00	6,86 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.372.383,24	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.682.383,24	980.960,00	980.960,00	5,25 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	888.850,37	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %

2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	973.850,37	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.597.185,00	189.440,00	189.440,00	7,29 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.080.000,00	529.600,00	529.600,00	25,46 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	344.958,58	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.222.243,58	719.040,00	719.040,00	13,77 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.578.007,40	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	811.992,60	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	5.390.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	30.268.477,19	1.700.000,00	1.700.000,00	5,62 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	24.878.477,19	1.700.000,00	1.700.000,00	6,83 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	5.390.000,00	0,00	0,00	0,00 %

Esercizio Finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (***) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	14.210.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	14.210.000,00	980.960,00	980.960,00	6,90 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			

	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.372.383,24	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	18.582.383,24	980.960,00	980.960,00	5,28 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	888.850,37	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	85.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	973.850,37	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.697.585,00	189.440,00	189.440,00	7,02 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.080.000,00	529.600,00	529.600,00	25,46 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	200.000,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	344.958,58	0,00	0,00	0,00 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.322.643,58	719.040,00	719.040,00	13,51 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	3.000.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	410.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	820.000,00	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	4.230.000,00	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE (***)	29.108.877,19	1.700.000,00	1.700.000,00	5,84 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	24.878.877,19	1.700.000,00	1.700.000,00	6,83 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.230.000,00	0,00	0,00	0,00 %

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese imprevedute e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.Lgs. 267/2000:

"1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione".

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio."

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 176.331,29, pari al 0,55% per il 2022, 0,95% per il 2023 e 0,95% per il 2024.

Non prevedendo il ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 63.668,71, pari allo 0,2% (minimo 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "**Fondo di garanzia debiti commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente.

In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato *articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013*, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

Verificandosi tali condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

In questo caso, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente non si trova nelle condizioni previste dalla norma soprarichiamata in merito al rispetto dei tempi di pagamento, ma in considerazione che non si è ancora in grado di definire il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio, ha prudenzialmente previsto l'iscrizione del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali per € 166.080,66

Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per**:

Indennità di fine mandato del sindaco	€ 1.750,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 172.067,04

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.170.000,00	Personale a tempo determinato (compresi art. 90 e art. 110 TUEL)	305.000,00
Proventi sanzioni Codice della Strada	2.000.000,00	Accantonamento per restituzione di tributi	65.000,00
Oneri di urbanizzazione	800.000,00	Fondo di riserva e di cassa	240.000,00
		FCDE	2.050.000,00
		Fondo di garanzia debiti commerciali	166.080,66
		Revisione straordinaria dei tributi al fine di individuare gli evasori	250.000,00
Totale	3.970.000,00	Totale	3.076.080,66
Alienazione + oneri di urbanizzazione	1.045.000,00	Investimenti diretti	1.045.000,00
Contributi enti pubblici	580.000,00	Investimenti finanziati tramite contributi	580.000,00
Entrate da trasferire alla Città Metropolitana per il fondo perequativo	200.000,00	Trasferimento alla Città Metropolitana per il fondo perequativo	200.000,00

Accordo di programma - risorse private	1.231.000,00	Accordo di programma - risorse private	1.231.000,00
Totale	3.056.000,00	Totale	3.056.000,00
TOTALE ENTRATE	7.026.000,00	TOTALE SPESE	6.132.080,66

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 35 in data 29 aprile 2021, e ammonta a €. 7.479.109,68, ripartito come segue:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	3.616.598,76
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.292.081,00
Altri accantonamenti	313.366,85
Totale parte accantonata (B)	5.222.046,61
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.580.747,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.556,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	229.983,52
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.812.287,29
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti (D)
	400.000,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)
	44.775,78

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2021 ammonta a €. 6.490.478,21, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2022-2024 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	7.479.109,68
	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	2.234.220,07
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	25.443.972,30
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	36.546.826,34
-	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2021	26.488,17
+	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2021	7.600,03

=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	-1.355.436,09
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	11.664.777,80
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	1.801.109,83
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	2.000.000,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2021	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	17.753,67
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	6.490.478,21
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	3.600.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2021	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	1.292.081,00
	Altri accantonamenti	313.366,85
	B) Totale parte accantonata	5.205.447,85
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.062.287,29
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	179.416,89
	Altri vincoli	0,00
		.
	C) Totale parte vincolata	1.241.704,18
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale parte destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	43.326,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale risultato di amministrazione presunto	0,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti sono costituite dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011) stabilisce le procedure da seguire nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto come indicato di seguito:

- il § 9.7.1, attinente all'allegato a/1 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/1 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto);
- il § 9.7.2, attinente all'allegato a/2 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/2 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.2 descrive anche le differenti nature dei vincoli contabili;
- il § 9.7.3, attinente all'allegato a/3 (dell'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011), riguarda l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto (l'allegato a/3 è obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto); il § 9.7.3 specifica che le quote destinate agli investimenti possono essere utilizzate solamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente; il § 9.7.3 consente di applicare al bilancio di previsione finanziario le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto;
- la nota integrativa al bilancio deve riepilogare e illustrare gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3 sopra indicati (§ 9.11.4 del principio 4/1);
- i prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto) se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2022-2024 sono previsti investimenti per un totale di €. 11.076.000,00 così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Programma triennale OO.PP (al netto delle progettazioni in capo ad Adopera Srl)	960.000,00	4.570.000,00	3.410.000,00
Altre spese in conto capitale	2.096.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2021 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Alienazioni	106.507,82	2.568.007,40	400.000,00
Contributi da altre Amministrazioni Pubbliche	580.000,00	2.000.000,00	3.000.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	740.092,18	11.992,60	20.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	1.629.400,00	10.000,00	10.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate a investimenti	0,00	0,00	0,00

FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate re-imputate da esercizi precedenti a finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00
MUTUI TIT. VI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.056.000,00	4.590.000,00	3.430.000,00

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'ente ha prestato garanzie nei confronti dei seguenti soggetti:

Soggetto	Importo della garanzia		Scadenza	Atto autorizzatorio
Giemme Servizi Srlsd	€ 1.400.000	Garanzia fideiussoria	31/05/2035	Delibera di CC n. 28 del 9/4/2014 e n. 57 del 3/7/2014
Adopera Srl	€ 3.000.000	Lettera di patronage	30/04/2025	Delibera di CC n. 19 del 31/03/2015
Adopera Srl	€ 2.200.000	Lettera di patronage	26/11/2021	Delibera di CC n. 55 del 09/07/2015

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Alla data del 31 ottobre 2021 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
Adopera Patrimonio ed Investimenti Casalecchio di Reno srl	Diretta	Patrimonio immobiliare- Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio	100%	Società in house
Melamangio S.p.A.	Diretta	Gestione del servizio di ristorazione collettiva	51,00	Società controllata
Hera S.p.A.	Diretta	Gestione dei servizi di acqua-luce-gas-gestione dei servizi ambientali	0,08738	Società partecipata
AFM S.p.A.	Diretta	Gestione delle farmacie comunali e servizio distribuzione medicinali	0,67	Società partecipata

Lepida S.p.A.	Diretta	Impianto, sviluppo, manutenzione e gestione delle reti e sistemi	0,0015	Società in house
Azienda Casa Emilia Romagna Acer Bologna	Diretta	Gestione patrimonio immobiliare	2,90	Ente pubblico economico

Gli enti e le società incluse nell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica di questo Comune, che saranno oggetto di consolidamento nell'esercizio 2021 sono i seguenti:

Organismo partecipato	Sede e Capitale Sociale	Classificazione	Tipologia di partecipazione	Società in House	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% possesso diretto	% possesso complessivo	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.R.L. CF. 02780831208 P.IVA 02780831208	VIA DEI MILLE 9 40033 CASALECCHIO DI RENO BO C.S. € 21.276	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	SI	SI	98,70000%	100,00000%	100,00000%
MELAMANGIO S.P.A CF. 02472281209 P.IVA 02472281209	CASALECCHIO DI RENO VIA GUIDO ROSSA 5/2 40033 BOLOGNA (BO) C.S. € 692.359	SOCIETA' CONTROLLATA	DIRETTA	NO	SI	51,00000%	100,00000%	100,00000%
LEPIDA S.P.A. CF. 02770891204 P.IVA 02770891204	VIA DELLA LIBERAZIONE, 15 - 40128 BOLOGNA C.S. € 69.881.000	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	0,00150%	0,00150%	0,00150%
AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA ACER BOLOGNA CF. 00322270372 P.IVA 00322270372	PIAZZA DELLA RESISTENZA, 4 - 40122 BOLOGNA (BO) C.S. € 9.732.680	SOCIETA' PARTECIPATA	DIRETTA	SI	SI	2,90000%	2,90000%	2,90000%

Restano escluse dal GAP e dal consolidamento nell'esercizio 2021, le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

Organismo partecipato	Classificazione	Motivo Esclusione
Società A.F.M S.P.A	SOCIETA' PARTECIPATA	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,67%)
Società Hera S.P.A.	SOCIETA' PARTECIPATA	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,08738%)
BANCA ETICA	ALTRO ORGANISMO	Quota di partecipazione inferiore all'1% (0,00008%)
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA ORIENTALE	ALTRO ORGANISMO	Irrelevante
ATER - ASSOCIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	ALTRO ORGANISMO	Irrelevante

